

Inclusione Sociale e Disabilità

La visione inclusiva nei servizi
per le persone con disabilità
intellettiva e relazionale

Roma 28 Novembre 2013

CRPD e PENSIERO ANFFAS ...

Convenzione ONU

- ▶ E' una Legge dello stato
- ▶ "Non AMMETTE IGNORANZA"
- ▶ Costituisce una Prospettiva Obbligata per Anffas
- ▶ Per la sua azione di orientamento delle politiche



**Non è un trattato
di filosofia ...**

**E' Uno strumento pratico
concepito per cambiare le
"regole del gioco"**



La Visione della Convenzionedelinea una nuova Prospettiva

Non un obiettivo ma un lungo processo

INCLUSIONE SOCIALE

Che supera
le logiche preesistenti
Dell'istituzionalizzazione e
dell'integrazione

Vede la necessità e la
possibilità di

- ▶ Ricostruire un'identità sociale ri-conosciuta per le pcd
- ▶ Superare una visione negativa della condizione di disabilità
- ▶ Ri-formulare le regole della società

Una Prospettiva nuova ...

Che ci ha interrogato
Che ci ha messo in gioco
Che Ci sta mobilitando

Ci siamo interrogati

Non solo sul piano

del pensiero e dello sviluppo associativo

- ▶ Che ruolo abbiamo giocato fino ad oggi sul territorio in cui operiamo in tema di promozione di pari opportunità e contrasto alle discriminazioni ?
- ▶ Abbiamo garantito adeguatamente la tutela e la promozione dei diritti?
- ▶ Abbiamo promosso il protagonismo delle persone con disabilità e tutelato la loro dignità?
- ▶ Siamo cresciuti come associazione e come capacità di aiutarci tra associazioni?
- ▶ Il nostro operato è coerente con la mission della ns associazione e con i principi della Convenzione che pretendiamo vengano rispettati ?

Ci siamo interrogati

Ma anche rispetto alle gestioni

Che ruolo giocano i gestori e i servizi Anffas ?

▶ “Inventori, Artigiani”

- ▶ Inventori di soluzioni e accomodamenti inediti che promuovono l'emancipazione della persona e l'inclusione?
- ▶ Promotori di cambiamenti sostenibili delle comunità in cui operiamo ?

Erogatori

- ▶ Erogatori di prestazioni pre-definite
- ▶ “Cacciatori” di nicchie protette di posizioni di rendita

Ci siamo messi in gioco ...

1. **Se** Anffas è la più grande associazione di tutela dei diritti per la disabilità ed è anche impegnata nella realizzazione e gestione dei servizi
2. **SE Non puo' non interrogarsi (DEVE) sull'attuale capacità inclusiva dei servizi rivolti alle persone con disabilità**
3. **Se** Non basta convincersi o aderire idealmente a tale prospettiva ma occorre costruire le condizioni della sua praticabilità
4. **Allora Bisogna costruire uno strumento metodologico per testare e valutare la capacità inclusiva dei servizi**

Ci siamo messi in gioco...

“Ricerca Azione”

Facoltà di Scienze della
Formazione

Università di Bergamo

Comitato Tecnico Anffas
Lombardia

- ▶ **14 Gestori di servizi ANFFAS** (associazioni, cooperative, fondazioni)
- ▶ **54 servizi** (diurni, formativi, residenziali, sperimentali) che seguono **1187 persone** con disabilità e dove operano **981** figure professionali
- ▶ **40 responsabili o coordinatori**
- ▶ **40 educatori**
- ▶ **circa 300 persone con disabilità intellettiva o relazionale**
- ▶ **circa 100 famiglie**
- ▶ **circa 100 volontari**

IL LAVORO della RICERCA

FINALITA'

valutare, attraverso una metodologia partecipata e con il coinvolgimento di servizi, operatori, utenti e famiglie, **la capacità inclusiva dei servizi del circuito ANFFAS della Lombardia,**

per orientare **linee progettuali e di azione** in grado di ridefinire gli stessi servizi nella prospettiva inclusiva.


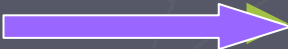

RISULTATI

- ▶ **Linee Guida per la Progettazione Inclusiva** Individualizzata e di Comunità
- ▶ Strumento **ACISD Autovalutazione della capacità Inclusiva dei Servizi per la Disabilità**

Dalla teoria alla pratica per la Qualità della Vita...

- ▶ Partendo dalla **condivisione di uno sfondo teorico**
- ▶ Abbiamo costruito **un metodo ed approntato e testato uno strumento** per valutare e misurare la capacità dei servizi di riconoscere, rispettare, praticare, affermare la convenzione ONU
- ▶ La prospettiva dell'inclusione, il metodo e lo strumento così determinati, costituiscono quindi **condizione necessaria per promuovere la qualità della vita e il benessere della persona.**

Un percorso che ci stimola e consolida ulteriormente come associazione e come gestori di servizi

- ▶ Sostiene e rafforza la nostra azione di tutela dei diritti  ▶ Non possiamo non occuparci con la dovuta competenza di promozione dei diritti
- ▶ Promuove i servizi già orientati in chiave inclusiva  ▶ Non possiamo erogare servizi che non siano inclusivi
- ▶ Ci legittima e riconosce un ruolo nuovo di soggetto che si impegna per cambiare la comunità  ▶ Oltre all'attenzione alla Persona dobbiamo prenderci cura anche della comunità

Siamo arrivati ad buon punto di partenza ...

1. Dobbiamo darci una strategia
2. Dobbiamo darci degli obiettivi

Per mettere in gioco e in movimento
tutto il corpo associativo e dei servizi
ad assumere la prospettiva inclusiva

Abbiamo provato a condividere

alcune tracce di lavoro per
implementare questo percorso

nuovi indicatori

su cui sperimentarci

Molte tracce già emerse nella ricerca

- ▶ Quante persone in un servizio?
- ▶ Il servizio è una roccaforte o un crocevia che promuove incontri, scambi, relazioni ?
- ▶ Chi sceglie le attività dentro i servizi?
- ▶ Ci sono spazi che sostengono il protagonismo delle persone nei servizi e nell'associazione ?
- ▶ La Progettazione universale che impatto potrebbe avere sui nostri interventi?
- ▶ La dimensione dell'adulità, dell'emancipazione della persona è promossa nei servizi e nell'associazione?
- ▶ L'icf riesce ad essere un linguaggio universale e praticabile nei nostri servizi e quanto assume la sfida inclusiva?
- ▶ L'operatore Anffas in che cosa si riconosce e in che cosa si differenzia rispetto agli altri operatori?
- ▶ Il Passaggio da costruttori di luoghi "speciali" a facilitatori di relazioni significative come si assimila
- ▶ Che TIPO di formazione è necessaria per assumere questa sfida?

Alcune istanze ulteriori

- ▶ Quale idea di bambino di genitore e di famiglia e' oggi in grado di reggere l'impatto con la condizione esistenziale della disabilità
- ▶ Attraverso quali strumenti, quali linguaggi possiamo diventare un punto di riferimento autorevole per accogliere ed assumere i bisogni, le domande e in molti casi le sfide impossibili che ci portano i genitori di bambini piccoli

COME SIAMO PERCEPITI?

- ▶ L'immagine di Anffas a che significati rimanda?
- ▶ Riusciamo a trasmettere il patrimonio di **"capacitazione"** che la nostra esperienza ha prodotto?
- ▶ Possiamo lasciarci re-legare in un ambito d'azione settoriale o dobbiamo porre le nostre istanze dentro tutti gli ambiti di vita delle persone?
- ▶ Quali orientamenti strategici sostengono questo ri-posizionamento?

La prospettiva inclusiva impone
Un ri-posizionamento graduale
della nostra attenzione
rispetto alla persona, ai servizi alle
organizzazioni ed alla comunità

Ma... porta con se
anche alcuni ulteriori
interrogativi

Qual è la posta in gioco
della sfida inclusiva?

La qualità
della vita
della persona
con
disabilità?

► **La qualità della
vita della
COMUNITA'?**

Chi deve raccogliere OGGI

LA SFIDA dell'INCLUSIONE SOCIALE?

- ▶ **Anffas e basta?**
- ▶ **Anffas e l'intero movimento delle persone con disabilità?**
- ▶ **Anffas e il Terzo Settore?**
- ▶ **Anffas e le Istituzioni?**
- ▶ **Anffas e la Politica?**
- ▶ **Anffas e la Comunità Scientifica?**
- ▶ **Anffas e i Media?**

Chi l'ha percepito
il nostro "metterci in gioco" ?

A CHI INTERESSA ?

Chi si INTERROGA
SULLA CONDIZIONE ESISTENZIALE DELLA DISABILITA'?

CHI SI SENTE CHIAMATO IN CAUSA
DALLA NOSTRA ESPERIENZA?

Qual è
L'IDEA DELLA DISABILITA'
che oggi viene pro-posta

dalle Istituzioni
dalla Politica
dalla comunità scientifica
dal Mondo del Terzo Settore
dal Mondo dei Media e della
Comunicazione Sociale

Non c'è il rischio di uno
"sfasamento" una "forbice"
tra

Il nostro
movimento,
il nostro
metterci in
gioco e in
discussione?

► **La difficoltà
della politica e
delle istituzioni
a lasciarsi
investire da
questa sfida?**

Rispetto alla Sfida Inclusiva

In che cosa E come

si percepiscono

FACILITATORI



OSTACOLI

Le Istituzioni

La Politica

La Comunità Scientifica

Il Mondo del Terzo Settore

Il Mondo dei Media e della Comunicazione Sociale

Grazie per l'attenzione

Marco Bollani

Comitato Tecnico Anffas Lombardia
Come Noi Cooperativa Sociale Anffas